Anno XXV — Mercoledì 24 Giugno 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 149

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La nuova situazione in Austria

Le ultime discussioni avvenute al parlamento di Vienna hanno designato il principio d'una evoluzione verso la sinistra liberale tedesca, che sarebbe per fare il ministero presieduto dal conte Taafe.

Ma che cosa rappresenta la sinistra liberale tedesca? Questo partito ha nel suo programma la libertà politica, mantenendo però tutto le ordinanze imperiali emanate nel triste decennio che corse dal 1849 al 1859; l'anticlericalismo, ostacolando però l'attuazione del matrimonio civile e mantenendo l'istruzione religiosa in tutte le scuole secondarie, nonchè l'obbligo di ascoltare la messa nelle domeniche e di confessarsi quattro volte all'anno per gli studenti delle scuole suddette.

La principale aspirazione del partito in parola, anzi il suo unico postulato è quello di imporsi a tutte le altre nazionalità dell'impero senza tener nessun calcolo dei loro bisogni.

Il partito liberale tedesco fu altre volte al potere e durante il suo governo fece sorgere il massimo malcontento, non solamente fra le popolazioni di altra nazionalità, ma anche fra gli stessi tedeschi dando vita all'ibrida fazione degli antisemiti, che è l'unico ricordo della famosa era della sinistra.

L'attuale evoluzione del ministero non è nulla di nuovo, anzi non è che il seguito della solita altalena che si avvicenda dal 1866 in poi.

Ora ci sono anche delle altre ragioni dipendenti dalla politica estera, che consigliano il governo austriaco a rivolgersi alla sinistra tedesca.

Si tratta di rinnovare l'alleanza colla Germania e coll'Italia e, con molta probabilità, da parte competente si sarà fatto capire al governo austriaco che per questa occasione, non era conveniente che nella politica interna si lasciasse il predominio a un partito che non ha mai nascosto il suo odio contro la Germania e le sue simpatie per la Russia.

In ciò, secondo noi, e non in altro sta il segreto dell'attuale evoluzione del conte Taafe, che se venisse però effettuata al completo, avrebbe le più gravi conseguenze.

Gli czechi lasciarono intendere che se alle loro domande non viene data soddisfazione, essi abbandoneranno il parlamento e in questo caso non sarebbe difficile, come già succedette altra volta, che venissero seguiti da un considerevole numero di deputati, che potrebbe anche risultare tale da render impossibile al parlamento di proseguire i suoi lavori.

Come si vede dunque, quand'anche la cosidetta evoluzione a sinistra venisse effettuata, la situazione parlamentare non andrebbe incontro a nessun miglioramento, ma potrebbe anzi rendersi quanto mai scabrosa e irta di difficoltà.

Fare i ministri in Austria non è certo la più bella cosa, ora in ispecialità, che in causa d'un sistema completamente sbagliato, si è reso impossibile un leale accordo delle varie nazionalita dell'impero mediante un bene ordinato federalismo.

Per adesso si continuerà nel movimento verso sinistra e quando si capirà d'essere proceduti abbastanza verso quella si ritornerà lentamente verso destra, continuando col medesimo giuochetto fino a tanto che qualche grave cataclisma prodotto dall'estero non verrà a mutare radicalmente le condizioni dell'impero austro-ungarico.

I pochi italiani che trovansi ancora uniti all'Austria, nulla hanno da sperare dai mutamenti della politica interna.

Comandino i tedeschi o comandino gli slavi, per loro non ci sarà mai giustizia e soltanto mediante la concordia e qualche appoggio opportuno all'uno o all'altro partito nei momenti decisivi, potranno strappare qualche concessione.

Si sostiene da molti che l'Austria odierna non è più quella del 1848 e del 1859; ciò è vero, ma non si può francamente sostenere che le attuali condizioni dell'impero poliglotto siano migliori di quanto lo fossero allora.

Il sistema di Metternick e quello di Bach, erano sistemi dispotici, reazionari e ultraclericali, ma avevano almeno la franchezza di non far alcun mistero della loro volontà; mentre oggi nessuno sa cosa veramente voglia il governo, che in fondo conserva pur sempre l'antica sostanza larvata con nuove apparenze.

L'Austria-Ungheria è uno dei fattori della triplice alleanza, e come tale, è bene a sapersi qual siano le condizioni della sua politica interna.

I nostri uomini di stato, i nostri deputati, i nostri giornali che vanno per la maggiore, continuamente dicono su tutti gl'immaginabili toni che l'Austria odierna non è più quella che era.

Noi ammettiamo che in causa della situazione della politica generale l'Italia sia costretta ad essere alleata dell'Austria, e perciò nel linguaggio ufficiale debba usare quei riguardi, che, se fossero tralasciati, ci farebbero ritenere per una nazione poco seria.

Non pretendiamo certo che il ministro degli esteri parlando dell'Anstria faccia uso delle frasi dell'on. Imbriani, ma ci meraviglia molto che dal banco dei ministri si affermi sempre che la politica austriaca è mutata!

Si usino pure verso l'Austria frasi amichevoli, cortesi finchè si vuole ma non si falsi la storia contemporanea.

Quanto non fu biasimato il ministro Magliani per aver dipinto con colori rosei la situazione finanziaria, mentre era tutt'all'opposto.

Che dovremmo dire dunque dei ministri degli esteri che ci dipingono un'Austria che.... non esiste?

Il caposaldo della triplice è la Germania, e di fronte all'Austria conserviamoci sempre leali, ma non abbandoniamoci in smancerie che ci rendono ridicoli presso coloro stessi cui sono dirette.

Chi vuol persuadersi delle *brillanti* condizioni dell'Austria legga i resoconti parlamentari delle discussioni avvenute a Vienna nella decorsa settimana.

Fert.

SPIZZICHI

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Luino, 22 giugno 1891.

Cooperativa ed elezioni — Strane pretese — Novità del lago — Amenità del « Corriere del Verbano ».

(A. M.) Guarda mo' di quanto è progredito il mondo? Una volta per eternarsi bisognava incendiare un tempio di Diana, o meglio tagliare la coda al cane come Alcibiade, o meglio ancora nascere *Tom Pouce*, o come i fratelli Siamesi.

Oggidì invece sembra che basti scrivere ad un giornale lettere aperte, stillare articoli, svisando i fatti, e fidandosi dell'impunità o del disprezzo altrui, atteggiarsi a Bruto in piazza, ed a Nerone in casa.

Queste considerazioni mi vengono ispirate da una nuova corrispondenza della *Prealpina*, ponzata dal solito, e gettata giù con una sicumëra degna in tutto di Truffaldino.

***

Revenons à nous.

Coda alle vessazioni fatte alla vecchia *Cooperativa* degli impiegati, era naturale si cercasse intralciare anche l'impianto della *Nuova Società* legalmente costituita e riconosciuta.

Da questa sorda e sleale guerra doveva certo nascere una reazione da parte degli impiegati, i quali, secondo le loro convinzioni ed i loro interessi, accorreranno domenica a deporre la loro scheda per le elezioni amministrative.

Or bene; il faceto, per mo' di dire, corrispondente della *Prealpina*, getta in faccia agli impiegati la taccia di antiliberali, di retrogradi e più ancora di clericali perchè, dice lui, si uniranno ai moderati per votare la loro lista.

Ombre stimate dei vecchi patrioti, udite, udite come vengono trattati i nostri coerenti seguaci in patriottismo, da un'eroe della ennesima giornata.

Sapendo qual valore possano avere le insinuazioni che da giorni partono da Luino per la *Prealpina*, non me ne sarei curato: quel corrispondente è ancora meno di quei *minimis* dei quali si cura il *praetor*, e basta ad esso ricordare che fra gli impiegati ve ne sono a Luino noti per aver preso parte a tutte le guerre per l'indipendenza, e qualcuno anche a quella del 1867, i quali se sanno quel che vale il prete, sanno anche distinguere quel che pesano certi liberaloni.

La taccia di *neri* gettata sul viso ad un'eletta d'impiegati mi fa risovvenire che essi hanno sempre amato il loro paese, che loro orgoglio è quello d'aver rispettato, e rispettare quel tal *comandamento* del cittadino che loro prescrive di idolatrare la patria meglio e certamente più di quello che altri abbiano fatto col VII del *decalogo*.

***

Una pretesa abbastanza strana si accampa oggidì dal Municipio per la prossima apertura del locale di distribuzione dei generi, ai soci della nuova società.

Esso dice: aprite pure, ma noi esigeremo il dazio consumo.

Io non so davvero se Luino sia in Turchia, o nell'Australia; ma quasi quasi deggio ritenere che il misconoscere così le leggi del paese, le franchigie ch'esse accordano, sia una prova che qui ci troviamo nel mondo della.... *luna*.

All'illustre apostolo delle cooperative stimato dai più chiari cultori delle dottrine economiche ed amato dalle classi meno abbienti, a favore delle quali spese scienza e gioventù, e che ora sta membro distinto fra i chiarissimi che reggono la pubblica amministrazione, non so davvero qual effetto potrebbe produrre il peregrino *ukase* municipale.....

Quos vult perdere deus dementat.

***

Per correre migliori acque, cambio l'argomento per me uggioso e tale che ostico mi riuscì a trattarlo.

Il tempo sempre variabilissimo, ma con tendenza più al bello che al cattivo, chiama diggià i *touristes* da queste parti.

La Società di Navigazione del Lago Maggiore, quella del lago di Lugano, l'altra ferroviaria (funicolare) da Lugano al Monte Generoso, hanno già attivati i loro orari estivi, ed i rilevanti ribassi sul prezzo dei biglietti festivi invitano tutti a prendere la strada per altri siti, e per più *spirabil aere*.

Fino ad oggi il concorso non può essere paragonato a quello dello scorso anno, ma è continuo, e si accentuerà vieppiù nel mese di luglio e nel seguente sacrato al ferragosto.

***

Il brillante « Gandolin » del *Don Chisciotte* ha fatto un po' di *rèclame* al famigerato *Lago Maggiore* di Ascona, al quale io pure dedicai, l'anno scorso, qualche *entreflet*.

Oggidì, per restare in casa tolgo a *Corriere del Verbano* questa notizia:

« I cittadini di Brissago si lamentano che la barca a vapore, con riflettore elettrico, al servizio della finanza, rischiara un po' troppo le rive del lago, di nottetempo... »

Che la barca a vapore con luce elettrica messa sul lago per reprimere il contrabbando, sia d'impiccio all'andamento degli affari del *Corriere?*..

***

Ed in altra colonna l'Organo Luinese si lamenta perchè « quest'anno si tardi tanto a far mettere la museruola ai cani vaganti...

Ingenuità delle ingenuità! Il *Corriere* invocando una misura che anche a lui sarebbe dannosa ha trovato il colmo del.... sacrificio.

DALLA FRANCIA

Clericalismo — Il processo Turpin — Fra Municipio e polizia — Corse.

Scrivono da Parigi 19:

« La nuova Lega di Cambrai tra la Francia ed il Papa dà i frutti sperati. Le relazioni non sono più tese tra il clero ed il governo e viceversa. I curati vengono poco a poco chetamente reintegrati nei loro assegni; ritrovano al minstero gli antichi favori, ed il *Soleil*, organo principale orleanista, tenerissimo del clero, può annunziare che il ministero dell'interno ha dato istruzioni ai prefetti di essere molto arrendevoli nelle questioni di culto.

I maestri di scuola, i quali in Francia sono impiegati del governo, sarebbero pure stati invitati a non insistere in senso laico nell'istruzione che possa riferirsi alla religione, ed a lasciar ripristinare le preghiere del mattino e della sera.

D'altronde l'espulsione dei cappuccini italiani dalla Tunisia, lungamente desiderata dal cardinale Lavigerie, ed alfine consentita dal Papa, definisce esattamente i nuovi amori del Pontificato con la Republica, preparati da Carnot colle sue untuose risposte alle allocuzioni dei vescovi e del nunzio.

Quest'attitudine del governo francese verso il Vaticano ha un doppio scopo: l'uno interno di preparare le elezioni generali; l'altro esterno di assicurarsi l'appoggio del Papa nella questione dell'influenza in Oriente e delle scuole in Levante, e di avere un alleato per dominare l'Italia.

L'espulsione dei cappuccini è una prova che quest'appoggio è dato; e la *Liberté*, giornale governativo clerico-repubblicano, può esclamare che il governo del Re Umberto rimarrà schiacciato (*sic*) tra l'ostilità radicale e quella dei cattolici; al quale uopo si fa un gran conto sui *meetings* radicali contro la Triplice, che si vogliono promuovere a Roma. Già li chiamano un *referendum* nazionale, e li raccomanda caldamente la *Reforme*, giornale franco-radicale *stampato* a Bruxelles.

La stampa in Francia fu consigliata a fare il silenzio essendosi veduto l'effetto negativo che essa ebbe nelle elezioni, ed il *Paris* scongiura i suoi colleghi a calmare le loro nervosità contro l'Italia onde non guastare le uova nel paniere. Un plebiscito in Italia fatto nell'interesse della Francia sarà spettacolo di un patriottismo di nuovo genere del quale la Francia appunto non darà mai l'esempio, perchè qua nelle questioni estere son tutti solidali e concordi dagli ultra conservatori agli ultra-radicali.

E' da temere che il processo così detto della melinite, lasci uno strascico. Condotto a porte chiuse, lascia il sospetto che vi fossero compromessi ufficiali superiori del Ministero della guerra. Non lo credo perchè l'onorabilità degli ufficiali francesi è superiore ad ogni sospetto.

Ma il paese è diventato permalosissimo in fatto di spionaggio; vede delle spie ovunque, e non si avvedono che le prime imprudenze le commettono i giornali stessi, i quali pubblicano per amore di informazioni le più minute notizie militari. Si sa che nel 1870 la marcia su Sedan fu decisa in seguito ad informazioni trovate nei giornali francesi intorno alla posizione di Mac-Mahon. D'altronde su 11 processi di spionaggio, 8 furono contro francesi.

Ciò malgrado nessuno leverà dal capo al pubblico che gli stranieri sono qua per sorvegliare. Quello che emerse di più certo nel processo presente fu che la vendita all'officina Armstrong della melinite e dei detonatori, venne fatta come atto di commercio dagli inventori dopo essersi veduti respinti nel loro paese. Ma non è impossibile che si sacrifichi qualche altra vittima all'opinione pubblica.

Nel Consiglio municipale pare ridestarsi la guerra contro la prefettura di polizia, la quale nelle ultime manifestazioni ebbe i pugni molto solidi contro i manifestanti, mentre fu molto tollerante per le feste del Sacro cuore.

La polizia eseguì gli ordini del ministero, il quale certamente non cederà; ma gli agenti hanno forme troppo brutali, e dalla parte della forma forse vi sarebbe qualche cosa da correggere.

Nè i tribunali sono scevri di torto. Per essi un accusato è un colpevole, il quale deve ad ogni costo confessarsi reo. Quando l'accusato è una donna la chiamano senza distinzione « *Fille une telle* » *Fille* nella lingua volgare vuol dire una donna pubblica. La magistratura non ha diritto d'insultare così una sventurata.

E' probabile che il guardasigilli promuova una modificazione nella forma degli interrogatorii, i quali devono cercare la verità unicamente, senza idee preconcette. In quanto alla polizia, le ostilità del Consiglio rimarranno sterili.

Promulgata la legge sulle corse, pare prossimo l'accordo del Municipio con la Società per l'affittamento dell'Ippodromo di Longchamps sulla base di due grandi premi, l'uno in giugno di 100 mila franchi, l'altro in novembre di 80 mila, a carico intero della Società, una locazione annua di 120 mila franchi, oltre al 6 0[0 sulle entrate alla *pelouse pesage* e tribune, calcolate in altri 120 mila.

La Societa assumerebbe pertanto un carico annuo di circa 420 mila franchi oltre al mantenimento del locale. Questa cifra dice quale importanza abbiano le corse a Parigi, e quali capitali mettano in moto, se una delle cinque Società parigine può assumere un carico tale pel solo affitto. »

Contro gli ordini religiosi francesi

Si ha da Roma:

Gli ordini agostiniani, basiliani, benedettini e francescani costituiscono quattro ordini fondamentali, alle regole dei quali devono conformarsi tutti gli altri ordini religiosi. Fra i generali di questi quattro ordini primari, corrono ora trattative per determinare un'azione comune di resistenza contro gli ordini religiosi francesi, i quali, fortemente spalleggiati dal loro Governo, tendono ad impossessarsi, colla tacita annuenza della Propaganda Fide, di tutte le missioni.

Inglesi sostituiti da francesi

Gli operai inglesi impiegati nell'Arsenale di Sebastopoli, si rimpiazzeranno con operai francesi, forniti dal Ministero della Marina in Francia.

L'estradizione di Livraghi

Tentativo di suicidio
Immediata estradizione

Il corrispondente del *Diritto* da Losanna reca queste informazioni sul processo per l'estradizione del tenente Livraghi:

La difesa domandò il rigetto dell'estradizione pei seguenti motivi:

1. Il trattato di estradizione tra la Svizzera e l'Italia del 1868 non è applicabile alle colonie, quindi neppure a Massaua, territorio occupato posteriormente alla conclusione del trattato;

2. Gli articoli del Codice penale citati nel mandato d'arresto non sono applicabili al Livraghi, poichè non fu promulgato a Massaua;

3. Il Tribunale militare di Massaua, davanti a cui deve essere tradotto il Livraghi, è incostituzionale quale Tribunale eccezionale;

4. Il delitto calunnia non è previsto dal trattato con l'Italia.

Il relatore Soldan ammise che l'estradizione debba concedersi per le accuse di omicidio e concussione, e debba negarsi per l'accusa di calunnia.

Berna 23 — Il tenente Livraghi avendo fatto ieri in carcere parecchi tentativi di suicidio, il Consiglio federale ha deciso stamane l'immediata sua estradizione.

Un discorso benevolo all'Italia

Si ha da Parigi:

In un discorso che Naquet fece in favore del libero scambio, dopo il suo ritorno dall'Italia, disse che avendola testè visitata poteva delineare equamente la situazione.

Disse che in Italia si riconoscono i danni della rottura colla Francia ma che naturalmente vi si cercano nuovi sbocchi.

Gli amici di Crispi per sostenere la triplice alleanza dicono che la caduta di Crispi nulla cangiò nell'attitudine della Francia; che Rudinì fece un passo notevole verso di essa e non ne ottenne neppure la soppressione dei dazi di rappresaglia.

Tuttociò, conchiuse Naquet, ci aliena gli italiani; anche se io non fossi libero scambista per principio, lo sarei dunque nell'interesse politico della Francia.

Rissa mortale per motivi elettorali

Si ha da Imola, 22: — Nel vicino Comune di Castelguelfo, causa l'esito della elezione provinciale di ieri nel mandamento di Medicina, quattro partitanti dell'Hercolani riuscito vennero a rissa in aperta campagna con 20 del partito di Barbanti (socialista) soccombente.

Questi circuirono quelli e li assalirono a colpi di coltello. Due morirono stamane, gli altri due rimasero gravemente feriti e uno di questi si crede che non sopravviverà.

Operaronsi parecchi arresti. I feriti, ricoverati al palazzo Hercolani, vennero subito soccorsi. Temessi che vi siano altri feriti fra i partitanti di Barbanti. Qui i partiti sono eccitatissimi ed urge che l'autorità provveda a tranquillizzare i terrazzani impressionati dal luttuoso fatto.

La famiglia Reale

Ieri il Re e la Regina sono arrivati a Monza.

Dopo i campi di Caserta il Principe di Napoli si recherà direttamente a Londra, da dove anderà in Iscozia e in Irlanda, e poi in Olanda e nel Belgio.

Soppressione del consolato italiano a Vienna

Si ha da Roma:

Il Governo italiano ha soppresso il Consolato di Vienna; tutti gli affari della Colonia saranno ora sbrigati dalla sezione consolare della nostra Ambasciata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 23 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si apre la seduta alle 2.30; approvasi subito senza discussione il bilancio delle finanze. — Si approvano pur senza discussione i progetti sulla vendita e permuta dei beni demaniali, sulle modificazioni alla tariffa degli oli minerali, sulle polveri piriche e altri prodotti esplodenti, sugli assegni vitalizi ai veterani del 1848-49.

Si discute quindi il progetto sul contingente di prima categoria della leva 1871.

Angioletti lo approva, e raccomanda l'abolizione della II. categoria.

Pierantoni, rendendosi interprete dei desideri delle nostre colonie, specialmente di quelle dell'America, parla in favore dell'amnistia pei renitenti alla leva.

Pelloux riconosce i vantaggi della categoria unica, purchè non diventi necessario di ricorrere ad espedienti.

Rispetto alla petizione per l'amnistia dei renitenti, dichiara che il ministero si propone di facilitare agli italiani residenti all'estero l'adempimento degli obblighi di leva, ma si riserva di studiare il mezzo di attuare qualche provvedimento adeguato, senza costituire un grave e pericoloso precedente.

Si approvano poi tutti gli articoli del progetto e levasi la seduta alle 6.30.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle 3.15.

Si riprendono i capitali del bilancio dei lavori pubblici che si approvano colle solite raccomandazioni.

Si approva poi lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 143,309,330.14

Si vota poi la legge relativa alla destinazione dei residui del bilancio.

Comincia quindi la discussione sul bilancio dell'entrata.

Levi, Cibrario e Bartollo, fanno parecchie osservazioni. Quest'ultimo ritiene che il disavanzo arriverà a 40 milioni. Dice che il ministro deve provvedere, senza tasse, senza far debiti, ma con una nuova serie di economie.

Rimandasi quindi il seguito a domani.

Su proposta di Tittoni la Camera delibera di proseguire domattina il progetto relativo ai provvedimenti ferroviarii di Roma; — e su proposta di Costantini delibera di tenere una seduta antimeridiana per discutere la relazione sui decreti registrati con riserva.

Levasi la seduta alle 7 e un quarto.

CRONACA ELETTORALE

Ieri abbiamo pubblicato il manifesto della Giunta per le prossime elezioni amministrative, le quali avranno luogo il giorno 12 luglio.

Fino ad oggi, tranne l'adunanza promossa dal Circolo Operaio, nessun sintomo indica che il pubblico si interessi alla cosa; specialmente poi non se ne interessano quei molti signori di nostra intima conoscenza, che nel domani delle elezioni, o magari anche uno o due giorni prima di esse si risvegliano per censurare i giornali nelle loro proposte perchè, dicono, così essi si sostituiscono alla volontà degli elettori, perchè giudicano con criterio di partito, perchè... .... ecc. ecc., tante altre belle cose.

Animo dunque Signori; siete in tempo per riunirvi e far trionfare le vostre idee; fatevi avanti dunque!

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 giugno 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	24 giugno ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.5	754.3	754.2	753.8
Umidità relativa	76	60	57	67
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. .	3 6	gocce	—	—
Vento direz.	—	SW	—	—
Vento vel. k.	—	4	—	—
Term. cent. .	20.0	23.6	19.0	22.0

Temperatura { massima 30.0 / minima 14.0 }
Temperatura minima all'aperto 12.9

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 23:

Venti deboli freschi intorno levante, cielo generalmente sereno, qualche temporale, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Ventiquattro giugno

Ricordiamo i prodi caduti, combattendo per il riscatto della Patria dal secolare servaggio.

San Martino e *Solferino* (24 giugno 1859) e *Custozza* (24 giugno 1866) sono date gloriose nella storia del nostro Risorgimento.

Là sui storici colli che circondano il Mincio, fra il tuonare dei cannoni che preludeva all'italica Unità si stringeva il patto solenne fra Italia e Casa Savoja, patto che la Nazione, libera di sè stessa, ha sanzionato coi plebisciti.

Società veterani e reduci. Il Consiglio direttivo del sodalizio si è costituito in Comitato permanente allo scopo di festeggiare in Udine, nel 26 luglio p. v., col concorso dell'intera Provincia, il XXV anniversario di libertà.

A tale scopo deliberò di invitare il Municipio di Udine, le Autorità, le Rappresentanze dei singoli comuni e delle Associazioni di città e provincia, perchè vogliano unirsi a rendere più solenne la fausta giornata e sta diramando gli inviti per concretare, d'accordo, il relativo programma.

Accademia di Udine. I signori soci sono invitati all'adunanza pubblica che l'accademia terrà il venerdì 26 corr., alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Commemorazione del s. ord. dottor Antongiuseppe Pari. Lettura del s. ord. dottor G. B. Romano.
3. Proposta di un socio ord. ed elezione di un corrispondente.
4. Nomina di una Commissione da aggregarsi al Consiglio accademico per studiare la revisione dello Statuto.

N.B. L'adunanza avrà luogo nella sala maggiore del r. Istituto tecnico.

Deposito governativo di macchine agrarie. Per ordine del regio Ministero d'agricoltura, industria e commercio si avvisano i signori presidenti dei comizi agrari e sindaci dei comuni della provincia che il deposito governativo di macchine agrarie, stabilito presso la scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo, ha disponibili, per dare in prova agli agricoltori, parecchie macchine agricole, e che le macchine stesse son concesse ai richiedenti secondo le norme tracciate dal regolamento speciale in data 28 febbraio 1883.

In pari tempo si avvertono i signori presidenti dei Comizi Agrari ed i signori sindaci che il personale della scuola si presta volontieri e disinteressatamente ad istruire chicchessia nell'uso ed impiego dei detti attrezzi e macchine, come pure a dar consulti in macchine agrarie a chiunque ne faccia richiesta direttamente alla Direzione.

Per la lotta contro la *Peronospora viticola*, condizionatamente alle esigenze del servizio e del lavoro pratico della nostra azienda rurale, si concede alle aziende rurali private l'opera temporanea dei capi coltivatori e degli alunni di 4° anno (corso d'applicazione) contro il solo rimborso delle spese borsuali.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla direzione della *Scuola*, ai Municipi, alla società agraria friulana o ai rispettivi Comizi agrari.

Per i danneggiati dal terremoto in provincia di Verona. Anche nella nostra città venne diramato l'appello, pubblicato da apposito comitato costituitosi in Verona, per raccogliere offerte in pro dei danneggiati.

Le offerte si ricevono in Verona dai giornali l'*Adige* e l'*Arena* ed al palazzo Prefettizio.

Confidiamo che anche gli udinesi, mai sordi alla voce del cuore, vorranno contribuire al lenimento di tanta sventura.

L'*Istituto filodrammatico T. Ciconi* che in altre occasioni ha organizzato dei trattenimenti a scopo benefico, dovrebbe ancora in quest'occasione prendere l'iniziativa filantropica, e certo non gli mancherebbe l'appoggio e il plauso di tutti i buoni.

Per l'allargamento di via Bartolini. Sappiamo che il Consiglio di Stato nella sua seduta del 17 corr. approvò i decreti per le espropriazioni da farsi pei lavori d'allargamento di via Porta Nuova e via Bartolini.

Ospizi Marini. Domani alle 9.30 a. nei locali della Congregazione di Carità avrà luogo la visita dei *ragazzi* che verranno mandati a Venezia.

Esami per ajuto-agente. Gli esami di concorso a 150 posti di aiuto agente delle imposte, anzichè nei giorni 6 e 7 del p. v. mese di agosto, avranno luogo nei successivi giorni 17 e 18 ed il termine utile alla presentazione delle domande fu prorogato fino al 31 del prossimo luglio.

Note pordenonesi. Ci scrivono da Pordenone, 23:

Finalmente questa sera avremo al Politeama l'ultima definitiva (?) rappresentazione d'una serie infinita di operette; una vera indigestione di *Duchino, di Campane, di Giardiniera, di Armi ed amori, di Giorno e Notte, di Boccaccio, di Befana, di Figlia di Madama Angot* allestite dalla compagnia Fioravanti scarsa di bellezze fisiche, priva di mezzi vocali, se si eccettuino un tenore e un soprano, ma piena di buona volontà e decente nella messa in scena.

L'orchestra, affidata quasi esclusivamente alle fatiche d'un pianoforte, è composta d'un numero molto ristretto di egregi cittadini, che fanno del loro meglio, alcuni dei quali e senza dubbio i migliori, prestano l'opera loro gratuitamente.

Ci furono tre serate d'onore: del tenore, del soprano e della.... signora Scolari; le due ultime vennero regalate di fiori, di giojelli e d'applausi, il primo, naturalmente, soltanto di questi.

A scanso di equivoci noto subito che i puntini premessi al nome della signora Scolari stanno in luogo della *chiave* della sua ingrata voce, che la mia ignoranza non ha saputo ben determinare quale sia, ciocchè non toglie ch'è la più benevisa, la più festeggiata dal pubblico intelligente!

Il qual pubblico, però lasciò molte sere deserto il teatro le cui delizie sono: dover fare circa un chilometro di strada per arrivarvi dal centro della città, dover acquistare il biglietto d'ingresso all'aperto anche quando piove, dover tornare all'aperto se vi occorre... qualche cosa, perchè manca non solo d'ogni... comodo della vita, ma anche del necessario!

Lagno generale: L'agglomeramento di femminette, di fanciulloni, di fanciulli che ostruiscono l'entrata, che attendono il momento propizio di entrare per una lira, o meno, alla dozzina (!), che con i loro zoccoli, o con il loro vocio, se sono scalzi, con i loro inopportuni applausi, con le soverchie loro pretese di *bis* disturbano e seccano chi ha realmente pagato a tariffa e ne ha abbastanza di udire una sola volta — e ne farebbe anche senza di quella — le scipitaggini di certi artisti sfiatati.

Se lo tenga bene in mente la direzione e l'Impresa!

m.

Lo stabilimento bacologico di Cassano Magnago (Gallarate) e quello piantato in Millas (Pyrenées Orientales) già di proprietà del signor Carlo Antongini di Milano, venne rilevato fino dal 10 corrente dal sig. *Giuseppe Vinci*, friulano, di Gorizia, e distinto bacologo.

I prodotti di questo stabilimento sono già favorevolmente conosciuti anche nella nostra provincia e il sig. *Giuseppe Vinci* si darà premura di perseverare nel sistema di confezionare il seme bachi secondo i dettami della pratica e della scienza, producendo seme esclusivamente cellulare d'assoluta sanità e robustezza.

La ditta corre oggi sotto la ragione; Stabilimento bacologico *Giuseppe Vinci*, già Carlo Antongini.

Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi. Molto numerosi convennero ieri sera i soci al quarto trattenimento sociale.

La bella commedia *So tutto* del Salvestri e la farsa *Un bagno freddo* ebbero una buona esecuzione.

Dopo la recita si fecero gli otto ballabili, ai quali molte giovani e leggiadre coppie presero parte con slancio carnevalesco.

Esami di patente magistrale. Si avverte chi può avervi interesse che col 30 del corr. mese spira il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di patente magistrale, e che dopo quel giorno nessuna domanda potrà essere accettata.

Furti diversi in provincia. Il pregiudicato G. D. involava, a Magnano in Riviera, sei lire dal cassetto del negozio di Ferdinando Rizzi; fu arrestato.

- Un paio di scarpe, una cassettina con denaro, un anello d'oro ed indumenti pel complessivo valore di L. 23, furono involati da ignoti a Sacile, dall'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Giovanni Costacorda.

- Sul pubblico mercato di Gemona da certa M. D. fu involato un cesto in danno di Lucia Bevilacqua. La ladra fu arrestata e sequestrata la refurtiva.

— I soliti ignoti, rubarono una pialla dalla bottega di falegname di Andrea Treu a Gemona.

IN TRIBUNALE

Udienza del 23 giugno 1891

Pontoni Lucia, Cozzi Giuseppe, Flebus Maria di Premariacco imputati di omicidio involontario, condannati il Cozzi a due mesi e mezzo di detenzione e multa di lire 80, assolti Pontoni e Flebus per non provata reità.

Monuto Lucio fu Antonio da Gagliacco di Cividale imputato di omicidio involontario; si dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

LIBRI E GIORNALI

Libreria del Patronato. La direzione della suddetta libreria sta compilando il catalogo dei libri e frattanto ha pubblicato un elenco provvisorio degli articoli che sono in vendita.

Naturalmente hanno il primato i libri di devozione e poi le opere ascettiche in genere; vi sono anche parecchi libri scientifici e filosofici dei buoni dizionarii, alcuni romanzi italiani e francesi che hanno il nullo osta della *Sacra Congregazione dell' Indice*.

La biblioteca consta di opere latine, italiane, francesi, tedesche e slave.

V'è poi una buona collezione di *Musica Sacra* nonchè si trovano pure i più svariati oggetti di cancelleria.

Vita intima. Esce in Milano ogni martedì. Ecco il sommario del n. 25:

Il romanzo di un pittore (Giovanni De Castro) — Rose (Fulvia) — Nel dolce tramonto (Alfio Belluso) — Luce sanguigna (Orazio Grandi) — Fantasia orientale (Gino Galletti) — Farfalle nere (La Vanessa Atalanta) — L'arte di vivere (Dott. Gigi) — Dalle «Canzoni a Fiorina» (Eugenio Capone) — Tra i libri (Il Bibliotecario) — Dramma a S. Maria (Ellera) — La fiumana (Eugenio Capone) — Ancora de «L'Eterno dramma» — Pensieri.

Copertina: Da Torino (Irma M. Scodnik) — Dietro le grate (Fra Brunone) — Varietà — Gara degli indovini — Spiegatori.

Nuove gesta di briganti turchi

I giornali di Vienna hanno da Belgrado, 20:

Una banda di briganti, comandata da certo Eleuterio e proveniente dalla Romelia Orientale, penetrò nel *vilajet* di Adrianopoli ed aggredito il villaggio di Bardikoz, ne trascinò in ostaggio i due abitanti più facoltosi. Furono spedite truppe sulle tracce dei briganti, che, circondati, rilasciarono gli ostaggi, ma riuscirono a fuggire, lasciando sul terreno un telescopio, sciabole, mantelli, cinque libri bulgari e greci, parecchi giornali e un sacco contenente oggetti d'argento.

Il brigante Eleuterio faceva parte anni sono della banda di Athanasis. Pare questi abbia diviso la banda per poter più facilmente sfuggire all'inseguimento delle truppe.

Ricordo di Solferino e S. Martino

32 anni fa io era scolaro della V.a Ginnasiale nell'I. R. Ginnasio-Liceale di Verona.

In questa città non si fa festa ecclesiastica il giorno di S. Giovanni... quindi a scuola come oggi che non è festa civile. In quel giorno toccava greco — professore l'abate Picher. — Noi, ragazzi di 15 anni, certo non si sapeva niente delle mosse degli eserciti belligeranti; giorni prima s'avea veduto la tristissima sfilata dei reduci di Magenta, i mutilati, i feriti, i moribondi, i morti lungo lo stradone di Porta Nuova.

Carri, cannoni, ecc. tirati da buoi, asini, vacche, invece che da superbi cavalli...

Per la città a bassa voce si sentiva dire di una imminente battaglia, ma la I. R. Gazzetta privilegiata di Verona taceva.

Senonchè verso le 10 1/2 si cominciò a udire un lontano rombo e tutti si mise in sussulto malgrado che l'I. R. abate (una secca figura di prete) ci imponesse silenzio. Noi stemmo zitti, ma viceversa cominciò la sfilata del *licet* e si correva al pozzo posto nel centro del chiostro (come qui alle Grazie) a porvi l'orecchio per udir più distinto il muggito sordo sordo, lontano lontano...

Il dopo mezzodì non vi fu scuola. Non si potè più uscir dalle porte della città anzi delle sentinelle colla baionetta spianata impedivano avvicinarsi, alla distanza di un centinaio di metri.

E' impossibile farsi l'idea del tramestio militare di quel dì memorabile.

Io stava proprio di casa nel cortile dove stavano i forgoni della casa imperiale coi relativi gendarmi di Corte.

Giorni prima aveva veduto S. M. l'Imperatore sghignazzare attorno al cannone francese preso Magenta, tutto circondato da corone di bosso.

Finalmente la sera verso le 6 1/2 entrando da Porta S. Zeno, capitò l'Imperatore Francesco Giuseppe in carrozza aperta tirata da sei cavalli bianchi, colla polvere della carrozza e degli indumenti dell'Imperatore e del suo aiutante era tutto un color biancastro. Fece una rapida svolta a Castelvecchio e dentro nel cortile maggiore.... e non lo vidi più uscir che il giorno che se ne andò a Villafranca per formar il triste armistizio.

Napoleone si sarà ricordato a Sedan, vinto, quando vincitore si incontrò con Francesco Giuseppe.

Un udinese

La rivolta di Bottonya

Intorno ai fatti sanguinosi avvenuti a Bottonya nell'Ungheria si telegrafano i seguenti particolari:

Bottonya 22. Ieri mattina si manifestò qui fra i campagnuoli un movimento socialistico, ch'ebbe un esito sanguinoso.

La folla istigata si recò al palazzo di città, ove un operaio di nome Pakular lesse scritti socialistici per il cui contenuto, eccitante alla rivolta, il commissario di città Jung lo arrestò. Allora una massa di gente principiò a prendere d'assalto il palazzo di città gridando: «Vogliamo la vita del giudice superiore di pace Hervay e del notaio Lovrich!»

Per sedare il tumulto accorsero cinque gendarmi, che eccitarono la folla a disperdersi.

La massa di popolo si precipitò avanti armata di ascie e di pietre. I gendarmi dapprincipio spararono in aria credendo così d'intimorire la folla e di spenderla; ma un operaio, di nome Nemeth, assalì un gendarme, che uccise il Nemeth. La folla gridò: «Ammazzate il gendarme!»

Dietro ciò rintronarono molti colpi di fucile.

La folla corse sulla via, ove tre persone, che erano state colpite da proiettili, morivano. Sette altre persone rimasero ferite gravemente, altre ancora leggermente.

Nel pomeriggio si radunarono gruppi minacciosi dinanzi al palazzo di città, che si trovava in un vero stato d'assedio.

Gli agitatori spronavano la folla ad un nuovo assalto. La massa del popolo assaltò difatti il palazzo dalle 1 e mezza alle 4 pom. e ne sfondò la porta ma non s'arrischiò di penetrarvi.

Si telegrafò replicatamente per requisire gendarmeria e militare.

Giunta la sera, una parte della folla si disperse, mentre un'altra parte, mantenendo un contegno minaccioso, voleva incendiare il palazzo di città. Alle 7 di sera giunsero da Szegedino due compagnie di militari.

Il militare fece impressione sul popolo. Subentrò la quiete.

Alla rivolta prese parte la feccia dei contadini ungheresi.

I Rumeni ed i Serbi, in causa che assistevano alla festa delle Pentecoste, non presero parte alla rivolta.

La marina francese e la quadruplice alleanza

Il *Petit Var*, giornale di Tolone, pubblica con questo titolo un articolo nel quale esamina l'azione della Francia nel caso di una guerra contro la quadruplice alleanza.

L'autore dell'articolo dopo aver detto che l'entrata dell'Inghilterra nella triplice alleanza non modificherebbe, per nulla le condizioni della lotta in terra, fa un confronto fra le forze marittime della Francia e quelle delle quattro Potenze alleate, ne esamina la dislocazione e cerca di venire anche, per quanto riguarda la lotta in mare, alla conclusione che l'entrata dell'Inghilterra nell'alleanza non ne modificherebbe le condizioni.

Non possiamo associarci a questo apprezzamento quando consideriamo che le forze navali inglesi armate nel Mediterraneo consistono di 11 corazzate e di 7 incrociatori dei tipi più recenti oltre un distreto numero di navi minori.

Queste forze trovansi, è vero, sparse nel Mediterraneo; ma l'Inghilterra in molteplici casi, in Europa e fuori, ha sempre mostrato di sapere prevedere gli avvenimenti e trovarsi in tempo utile dove la sua presenza è richiesta.

Nel corso dell'articolo l'autore esamine l'azione della marina francese nell'eventualità di una guerra contro la triplice alleanza, e pur, astenendoci dall'esprimere il nostro giudizio in merito, crediamo utile di riprodurre integralmente il brano dell'articolo che a quest'azione si riferisce, perchè esso rispecchia lo spirito predominante in Francia sull'argomento:

« L'azione della marina, in caso di conflitto con la triplice alleanza è stata molto studiata; la nostra squadra del Mediterraneo deve prendere fin dal principio delle ostilità l'offensiva contro le coste italiane, rovinarne i porti e tentare degli sbarchi, assicurando in pari tempo il rimpatrio del 19° Corpo.

« La nostra squadra di evoluzioni può trovarsi in poche ore davanti Genova, Spezia e Maddalena.

« Il successo dell'azione dipenderà dalla rapidità con la quale le varie operazioni saranno eseguite; e sotto questo punto di vista la flotta francese ha una superiorità, di cui potrà facilmente trarre profitto. »

Le strambe crudeltà del presidente d'Hippolyte

A proposito delle crudeli stramberie del generale Hippolyte, presidente della Repubblica haitiana, i giornali francesi hanno da Nuova York, questo dispaccio:

Il *New York Herald* pubblica una lettera da Port-au-Prince, il cui autore si trovava al palazzo della presidenza quando il corpo diplomatico si recò dal generale Hippolyte affine di protestare contro la violazione del Consolato del Messico, che serviva di asilo e di rifugio.

Il console inglese prese pel primo la parola in termini che il presidente considerò come aggressivi, sicchè balzando dalla sedia gridò: « — Ah! è così che mi trattate, me, il presidente di un gran paese? » Quindi lasciò la sala, sbattacchiando l'uscio. Ma in breve tornò spiegando ai diplomatici, i quali stavano per andarsene, che egli era uscito affine di dare un ordine.

Il console francese accettò questa spiegazione, ma il console tedesco protestò contro il fare grossolano del presidente, soggiungendo che avrebbe informato il Governo di questi insulti. Il presidente Hippolyte non rispose neanche a queste parole, ma disse che per l'avvenire avrebbe rispettato le legazioni estere.

Il generale Hippolyte telegrafò quindi a Messico per domandare il permesso di impadronirsi di quattro persone rifugiate alla legazione del Messico. Il presidente Diaz rispose, accordando l'autorizzazione, e le quattro persone, cioè il generale Scull, i signori Rossier, Cauvin, già ministro della giustizia, e il fratello di questo, furono fucilati il domani mattina, davanti al palazzo della legazione.

L'autore della lettera crede che l'Hippolyte sia colpito da alienazione mentale.

Il supplizio dell'aringa

E' chiamato così un supplizio in uso in Siberia, usato dalla Santa Russia a strazio dei deportati, i quali mal si rassegnano a svelare i loro segreti agli agenti della polizia.

I disgraziati che lo hanno sopportato affermano che non v'ha tormento di questo più atroce.

Ecco di che si tratta:

Il prigioniero viene rinchiuso in una camera molto riscaldata e non riceve per cibo che aringhe.

Nei primi giorni riceve anche il pane e l'acqua; ma in seguito se egli rifiuta di rispondere alle domande dei suoi carnefici, vede sopprimersi il pane ed in seguito anche l'acqua. Le aringhe sono sempre a sua disposizione.

La sete comincia a tormentarlo, e raramente il disgraziato resiste allo strazio, quand'egli viene condotto innanzi alla Commissione incaricata di interrogarlo.

La seduta ha luogo per lo più di notte, in una sala splendidamente illuminata; la Commissione siede ad una tavola imbandita, carica di cibi, di bevande refrigeranti e di frutta.

Il presidente dice amabilmente alla sua vittima:

— Se volete, potrete bere qualcosa con noi.

La febbre, la vertigine fanno perdere la ragione al disgraziato, il quale sovente finisce col cedere..... tanto il suo tormento è insopportabile.

Lo spaventoso supplizio dell'aringa applicato dalla ferocia degli agenti russi è tanto all'infuori di ogni civiltà che si esita ancora a credervi in Europa.

Eppure lo troviamo accennato da molti scrittori, ed ora un giornale russo di fede degnissimo, ne descrive i particolari e... e parecchie applicazioni.

Telegrammi

Americani e italiani

Saint-Louis 28. Presso Saint-Louis ad Atuarelles parte degli operai italiani impiegati in alcuni lavori, furono attaccati da molti operai americani ubbriachi. Un italiano fu ferito; altri poterono salvarsi abbandonando il denaro e gli oggetti di valore che furono sequestrati agli operai americani, di cui parecchi furono arrestati.

Il console taliano di Saint-Louis chiese la protezione della polizia a favore degli italiani. Fu ordinata un'inchiesta.

Francesco Giuseppe a Fiume

Fiume 23. L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato qui stamane ricevuto dalle autorità. Rispose in lingua italiana al discorso del podestà Ciotta; quindi fra le salve della squadra inglese si recò al palazzo del governatore, vi ricevette l'ammiraglio inglese Hoskins e gli ufficiali della squadra.

Ricevette poscia gli ufficiali francesi addetti alla fabbrica di torpedini e numerose deputazioni.

I dazi in Francia

Parigi 23 — (Camera) — Approvansi quasi senza discussione i dazi proposti dalla Commissione e dal Governo sul caffè e sul cacao e sui tabacchi. Si stabiliscono i dazi di 15 e 5 franchi sull'olio di oliva, di 1 sull'olio di palma, di 4.50 sugli oli di cacao ecc., di 6 e 1 sull'olio di ricino, di 6 sugli oli di lino, cotone, sesamo e arichidi, di 15 e 12 sugli olii di colza e papavero, ecc.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 23 giugno 1891

Qualche domanda, da parte del consumo, si è avanzata in questi giorni, ma a limitl tanto bassi che vennero rifiutati.

Nel complesso quindi calma assoluta da tutti i mercati.

Mercato della foglia

Con bacchetta prezzo medio L. 15.86 al quin.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine 23 Giugno 1890

Bollettino	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: compless. pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
4	Gialli ed incrociati gialli	750 15	139 10	2 40	2 80	2 62	2 64
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi . . .	7 85	—	—	—	—	2 75

Prezzi fatti oggi: Gialli ed incrociati gialli a 2.50, 2.70, 2.45, 2.62, 2.55, 2.40, 2.65, 2.95. Verdi incrociati 2.75.

Treviso 23. Gialli da lire 2.75 a 3.08. Incrociati da lire 2.53 a 2.90. Verdi da lire 2.38 a 2.65.

Vicenza 23. Bianchi puri da lire 3 a 3.20. Gialli puri da lire 2.90 a 3.20. Incrociati gialli da lire 2.70 a 2.85. Verdi puri da lire 2.40 a 2.55.

Lonigo 23. Gialli mass. 3.25, medio 0, min. 3.15. Bianchi mas. 3.45, medio 0, min. 3.20.

Brescia 23. Gialli mass. 4.00, medio 3.12 min. 2.98. Verdi mass. 2.93 medio 2.74, min. 2.40.

Mantova 23. Gialli mass. 3.40, medio 0, minimo 2,40 Incrociati gialli mass 3,15, medio 0 minimo 2.20.

Cologna V. 23. Gialli mass. 3.42, medio 3.16, minimo 2.60.

Forlì 22 gialli da L. 3.55, a L. 3.08 Lugo, 22. Gialli da L. 3.15 a 2.75 media 2.97; incrociati da 2.70 a 2.50. media 2,64. Adequato generale 2.94, Novara, 22. — Nostrani da lire 3.70 a 2.90 — Verdi-bianchi da lire 3.30 a 2.20 — Incrociati da lire 3.40 a 2.00.

Alessandria, 22. — Bozzoli nostrani da lire 3.50 a 2.20 — Giapponesi da lire 2.70 a 2.00 — Incrociati da lire 3.00 a 3.20.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

LEGUMI

Tegoline	» 0.20	0.30 al chil.
Piselli	» 0.18	0.— »
Patate	» 0.12	0.— »
Erberave	» 0.—	0.— »
Articiocchi	» 0.—	0.— per due

FRUTTA

Ciliege	L. 0.11 a	0.35 al chil.
Marinelle	» 0.25 a	0.30 »

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 24. **Grani.** In tutta l'ottava furono portati e venduti ett. 560 di granoturco; quasi tutto dei rivenditori. Anche il cattivo tempo, oltre alle solite cause, contribuì alla fiacchezza del mercato.

Si notò un medio ribasso di cent. 23.

Foraggi e combustibili. Nulla martedì, assai poco giovedì e sabato.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì. Granoturco da L. 14.80 a L. 15.40
Sabato Granoturco da L. 15.15 a L. 15 75

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quintale L. 12, 13, 14, 14.25 15, 15.50, 16, 17, 17,50, 18, 19, 20, 20.50, 21, 22, 22,50, 23, 24.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

18. 40 castrati, 11 pecore, 0 agnelli, 19 arieti.

Andarono venduti circa: 32 castrati da macello da lire 1.15 a 1,25 al chil. a p. m.; 9 pecore da macello da lire 1.05 a —.—, d'allevamento a prezzi di merito; 0 agnelli da macello da lire —.— a —.— al chil. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito; 14 arieti da macello a lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.

458 suini d'allevamento, venduti 285 a prezzi di merito. Prezzi rialzati del 5 %. Molti forestieri.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
» »	»	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	terzo	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.40
» »	secondo	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
» »	terzo	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70 1.80

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
DA UDINE	**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**	**A UDINE**
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.
DA UDINE	**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**	**A UDINE**
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**	**A UDINE**
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

Tramvia a Vapore Udine – S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 giugno

R. i. 1 gennaio	94.60	Londra 3 m.	25.23
« 1 luglio	92.43	Francia a v.	100 50

Valute

Banconote Austriache da 217 1/2 a —.—

Particolari

PARIGI 23 giugno

Chiusura Rendita Italiana 94.10
Marchi 124.50.

VIENNA 23 giugno

Rendita Austriaca (carta) 92.50
Idem (arg.) 92.45
Idem (oro) 110.95
Londra 11.71 Nap. 9.28 1/—

MILANO 23 giugno

Rendita Italiana 94.45 Serali 94.40
Napoleoni d'oro 20.13

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Vedi avviso in 4 pagina

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'**Acqua Minerale** salso-iodica di **SALES** presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non *confondere* le antiche e rinomatissime Acque di **Sales** con certe altre di nome non molto dissimile, ma che da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. — Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di Sales posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a Lire **UNA** cadauna.

L'Acqua per bagno a L. **10** l'ettolitro in Milano; a L. **8** l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI E C.

Spedisce gratuitamente l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforis Malachia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Sales

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaje, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marciosi usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvi o pediluvi eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua Minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

CHIMICI - FARMACISTI

MILANO, via S. Paolo 11 - **ROMA**, via di Pietra 91. - **GENOVA**, piazza Fontane Morose.

Deposito nelle primarie farmacie dall'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: Comelli - Comessatti - Fabris farm. Filipuzzi - Minisini.

ANTICA FONTE DI PEJO

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia all'Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.

per soli cent. 75

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri,5.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine — Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine,* Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Piroconofobi Infallibili distruttori delle zanzare — Prezzo della scatola di 14 piroconofobi cent. 60 e si vendono presso l'Impresa di pubblicità **L. Fabris.**

2.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Volete camicie, polsini, sparati, colli d'un lucido abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 scatole di lustro che, unito in piccola quantità all'amido, dà alla biancheria lucentezza perfetta.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Rivolgersi unicamente all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri, UDINE.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.